

Le strane avventure di un cerchio che perde un pezzo

■ «Aveva perduto un pezzo. E non era contento». Sullo sfondo delle pagine bianche rotola arrancando un cerchio, che un cerchio ormai non è più da quando ha perduto un pezzo di sé. Comincia così la storia di questo essere imperfetto, scritta e illustrata da Shel Silverstein (1930 - 1999) e pubblicata in lingua originale nel 1976 con il titolo di *The Missing Piece*. Poeta, drammaturgo, compositore, paroliere, musicista, scrittore, illustratore statunitense nato a Chicago, Uncle Shelby (così si firmava in alcuni suoi libri), tra le molte passioni coltivate nella sua vita, si cimentò - con grande successo - nella scrittura di albi illustrati per bambini. Sono davvero numerosi - sorprendenti sia per le illustrazioni sia per il contenuto - i libri destinati al pubblico infantile che l'autore pubblicò a partire dal 1963, vendendo nel mondo oltre venti milioni di copie. *Alla ricerca del pezzo perduto* (orecchio acerbo, 2013) è la versione italiana di questo albo illustrato di carattere essenziale che per la semplicità dei suoi disegni cattura facilmente l'interesse dei bambini ma allo stesso tempo affascina e porta a riflettere gli adulti su tematiche molto profonde. La musicalità di questo testo, ancor più marcata nella versione originale inglese presente sulla stessa pagina della traduzione italiana, può essere sfruttata a livello didattico e fungere da stimolo per soffermarsi insieme ai bambini sulla diversa sonorità delle due lingue. Attraverso minimalisti disegni in bianco e nero - che ricordano molto lo stile infantile - il libro racconta di questo cerchio che ha perso uno spicchio e parte per un viaggio alla ricerca di ciò che gli manca e che desidera ardentemente ritrovare: «Oh I'm lookin' for my missin' piece». La ricerca della perfezione lo spinge ad avventurarsi in un lungo cammino fatto di salite e discese, tra foreste e oceani, costretto ad adeguare il ritmo all'imperfezione della sua condizione esistenziale. Grazie a quest'avventura il protagonista ha l'opportunità di fare nuovi incontri, fermarsi e percepire con un nuovo sguardo tutto ciò che lo circonda. Il viaggiatore speranzoso comprende inoltre che ritrovare il pezzo perduto è molto difficile poiché sembra che nessuno si incastri perfettamente con la propria figura. Talvolta i pezzetti che incontra sono troppo piccoli e non riesce a trattenerli, oppure sono troppo grandi e involontariamente li frantuma, o, ancora peggio, sarebbero della dimensione ideale ma sono questi ultimi a rifiutarsi di essere complemento di qualcun altro. Il cerchio non si perde d'animo e finalmente ritrova ciò che desiderava: il suo pezzo perduto, l'incastro perfetto! Il protagonista sembra aver raggiunto la felicità, ma molto presto si rende conto che la perfezione tanto ambita nasconde diversi svantaggi. L'essere imperfetto rispecchia realmente una condizione di disagio e infelicità?

Un'occasione per riconoscere e apprezzare l'unicità di ogni persona nella propria imperfezione. Un'opera densa di significato che fa riflettere su quanto sia importante il cammino - nella vita di ogni individuo - più che la meta da raggiungere. Una storia degna di essere raccontata ai bambini fin dalla scuola dell'infanzia, perché tra il bianco e il nero delle pagine possano assaporare i piccoli piaceri della vita quotidiana e il fascino della continua ricerca di sé. Anche per scoprire che, forse, i tasselli mancanti sono la vera linfa della vita.